

Proprio come i colori del cielo che hanno continuato a cambiare nel corso di tutto il week-end nel sud del Portogallo, il Racing Team Birel ART ha provato una serie di emozioni diverse in occasione del tanto atteso Campionato mondiale delle categorie OK e OK-Junior. Che fosse con il brasiliano Matheus Morgatto nella OK o il polacco Tymoteusz Kucharczyk nella OK-Junior, il podio era una possibilità reale tenuto conto delle performance dimostrate nelle manche di qualificazione. Le finali, disputate in condizioni di pioggia difficili, sono state purtroppo deludenti per tutti i membri del team italiano. Appuntamento nel 2021...

Il 2020 verrà ricordato più che mai come una stagione speciale a causa della situazione sanitaria. Nonostante tutto, molte gare hanno potuto svolgersi e Birel ART è riuscita ad aggiudicarsi numerosi successi: due titoli di Campione europeo, una vittoria nella International Super Cup KZ2 e un secondo posto nel Campionato mondiale KZ. In Portogallo, il marchio

italiano desiderava dimostrare la competitività del suo telaio nelle categorie a presa diretta.

"Abbiamo lavorato molto per preparare questo Campionato mondiale", conferma Luca Filini, Team Manager del Racing Team Birel ART.



"I test di giovedì hanno dimostrato che eravamo sulla buona strada per permettere ai nostri piloti di mettersi in luce. Poi, venerdì è arrivata la pioggia, sabato il sole e domenica il tempo è peggiorato. Da allora, gli incidenti si sono moltiplicati e i giovani piloti hanno dovuto sempre far fronte a situazioni delicate. Ovviamente, non siamo soddisfatti del risultato finale perché Birel ART è un team che si è focalizzato sulla vittoria e che possiede tutte le carte in regola per vincere le maggiori gare. Del 2020 ci ricorderemo principalmente dei nostri successi a Genk o a Lonato. Torneremo ancora più forti l'anno prossimo per prenderci la nostra rivincita nella OK e nella OK-Junior."

OK: UNA DOMENICA NERA PER POLEMAN MORGATTO

Matheus Morgatto è stato un grande animatore del Campionato mondiale. Il brasiliano si è dimostrato il più veloce dei 74 piloti impegnati nella OK in occasione delle prove cronometrate.

OK-JUNIOR: KUCHARCZYK IMPRESSIONA

Quindicesimo in finale, non è sicuramente il risultato a cui Tymoteusz Kucharczyk puntava sabato sera. *"La giornata di sabato è stata fantastica",* ha precisato il polacco. *"Nelle manche, ho terminato tre volte secondo e una volta terzo. In finale potevo partire in prima fila e battermi per il titolo mondiale, ma poi un problema meccanico mi ha costretto al ritiro nell'ultima manche. In finale sono dovuto partire in mezzo al gruppo dove c'erano grosse pozzanghere. Le condizioni erano quelle di un inferno dantesco e ho fatto del mio meglio."* Membro del team Charles Leclerc by Lennox Racing e brillante nelle manche, il norvegese Martinus Stenshorne ha concluso alle sue spalle.

Per la prima esperienza a questo livello, Aurélia ed Ethan Nobles hanno imparato molto con Birel ART. Per quanto riguarda Karol Pasiewicz, ha vissuto una settimana da dimenticare mentre il suo talento avrebbe meritato un risultato migliore!

